

dove non sanno giungere con quella del gesto. La *Ravina*, per quanto le consente una parte non ricca gran fatto di passione nè d'acidenti, mostra molt' arte ed intelligenza ed un' azione sempre ragionata ed acconcia. La *Comino* nell' *Agata*, figlia del carceriere, rappresenta il non eroico suo personaggio con molta grazia, dandoci, senza cadere nel triviale e nel buffo, quel carattere comico, che ne richiede la natura, e assumendo acconciamente un tuono più grave quando la passione il domanda.

Dei primi ballerini danzanti non si parli. È una storia di rovesci e sciagure: basta che due sere dopo la ballerina fu messa in riposo. La musica del ballo è deliziosa; solo si domanderebbe grazia di quel tamburone, che accompagna tutte le danze dell' atto quinto e consola per forse 15 o 20 minuti gli orecchi con quella continua melode.

Deh! paia bastante quel dell' orchestra che ha pure tanto lavoro! Ne sono due di troppo. — Le vesti, come dicemmo, sono ricche, e più che ricche, eleganti, armonizzate, e dei tempi, se forse non si avvanzarono di quasi dieci secoli quelle degli sgherri, che tol-